'Stanze d'Identità Teatrale' a San Domenico Maggiore

Autore : Redazione

Data : 7 Gennaio 2022

In scena dal 18 al 20 gennaio a Napoli

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Comune di Napoli.

Il 18, 19 e 20 gennaio il Complesso Monumentale San Domenico Maggiore di Napoli, ospiterà lo spettacolo *'Stanze d'Identità Teatrale'*, un progetto originale multidisciplinare rappresentato in forma itinerante con la regia di Gigi Di Luca.

Lo spettacolo è una produzione de La Bazzarra è rientra nelle iniziative promosse ed organizzate dal Comune di Napoli con il contributo di Città Metropolitana.

Info:
18 e 19 gennaio ore 20:30 - 20 gennaio ore 19:00 e 21:00
Complesso San Domenico Maggiore - Napoli
Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti disponibili
Prenotazione obbligatoria su ww.eventbrite.it
Obbligatorio Green Pass rafforzato e mascherina FFP2
Info: 3287232399 - info@labazzarra.com - www.labazzarra.com

'Stanze d'Identità Teatrale'
progetto e regia
Gigi Di Luca

con: Elisabetta D'Acunzo, Rodolfo Medina, Roberta Misticone, Lisa Imperatore, Alessandro D'Auria, Veronica Bottigliero, Rosalia Terrana, Tessy Akiado Igiba, Skaramacay Dance Company

La drammaturgia si ispira e si lega al luogo della rappresentazione e alle suggestioni che emana. Lo spettacolo è un viaggio nelle stanze dell'animo umano, in quelle buie, grigie, ma anche in quelle appassionate, resistenti e ribelli.

La ricerca e la difesa della propria identità spesso smarrita, perduta o annientata dai soprusi, dalle discriminazioni, dalle violenze e dalle sopraffazioni è la partitura su cui si elevano le voci dei personaggi. Voci dolorose, bisognose; voci dubbiose tremanti di paura che con un respiro collettivo invitano gli spettatori, testimoni silenziosi di confessioni, all'ascolto, al silenzio, a dare risposte a domande eterne.

Corpi sospesi, spezzati, identità nascoste o mutate, forse ritrovate.
Anime che ci appartengono profondamente, poiché ogni stanza è specchio che mette lo spettatore di fronte a se stesso, a contatto con il suo vissuto, con la sua vera identità fino a ritrovarsi nella stanza vuota dell'appartenenza, epilogo conclusivo in cui inconsciamente dove scegliere dove collocarsi tra le storie che in questo viaggio ha attraversato.